

CINEMA. Stasera il film in cui la regista racconta la storia del nonno

Se la badante Valentina vuole ritornare dai suoi figli

All'Ekuò-Patronato il documentario premiato all'ultimo festival di Torino. L'autrice sarà presente

VICENZA

Oggi, per la Giornata Internazionale della Donna, al cinema Ekuò-Patronato si proietta (ore 21) *Valentina Postika in attesa di partire*, premiato lo scorso novembre come migliore documentario al Torino Film Festival. Sarà presente la giovane autrice, Caterina Carone, che con la sceneggiatura del progetto aveva già vinto il Premio Solinas 2008.

Il personaggio del titolo è una moldava di 37 anni venuta a Pesaro per mandare ai tre bambini lasciati a casa il ricavato del lavoro di badante. Il suo accudito è Carlo Paladini: classe 1920, partigiano gappista, dirigente comunista e presidente nel decennio '80 dell'Anpi di Pesaro. Sorriso ironico, voce ancora bellissima, passo strascicato, Carlo (nonno della regista) passa le giornate nell'appartamento ornato da un grande manifesto di Lenin,

zeppo di libri, documenti, registrazioni sonore di vigorosi discorsi e filmati amatoriali (soprattutto super8, video) girati regolarmente dal 1954: non solo parate sulla Piazza Rossa ma anche deliziosi quadretti familiari, appunti sul degrado del paesaggio casalingo, un pero saccheggiato dalle vespe, la panchina ormai schiantata dei pomeriggi da ventenne, riprese automatiche del video dimenticato acceso. Attorniato dai reperti l'anziano avverte i cedimenti della memoria. Il bastone della vita quotidiana è Valentina che lui s'ostina a chiamare Caterina riservandole piccole gentilezze e insistenti bisticci. Valentina sa che i figli l'attendono e soppesa il momento per intraprendere il viaggio di ritorno. Il viaggio di Carlo dipende dal tempo che sente mancargli.

Caterina Carone, regista e operatrice (suono e montaggio sono di Enrica Gatto) nell'alternanza delle riprese originali e dei reperti visivi predilige un accesso "random". La casualità gradualmente addensa riferimenti e connessioni e garantisce una delicatezza di tocco nel preservare l'autono-



La regista Caterina Carone

mia dei caratteri e dei destini.

Il film, che associa aspetti femminili e relativi ai migranti, apre una rassegna di quattro pellicole che nei martedì successivi (sempre ore 21) a partire da domani, l'Ekuò-Patronato dedica al tema dell'accoglienza con il patrocinio della Regione Veneto, il che consente agli spettatori l'accesso a prezzi stracciati. Questi i titoli: 9 marzo il rumeno, che ha suscitato polemiche a Venezia 2009, *Francesca* di Bobby Paunescu; 16 marzo *Good Morning Aman* di Claudio Noce; 23 marzo *Mar Nero* di Federico Bondi; 30 marzo *Welcome* di Philippe Dioret. **♦EPA.**